

Codice A1817A

D.D. 16 novembre 2018, n. 3692

L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Richiedente: Consorzio agro-silvo-pastorale Borgomezzavalle - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico per la realizzazione di pista agro-silvo-pastorale loc. Mandariola, Alpe Meri e Cima al Prato nei Comuni di Villadossola e Borgomezzavalle(VB) finanziati nell'ambito del PSR 2014/2020 - Operazione 4.3.4 istanza n20201073051.

Preso atto

- dell'istanza del Consorzio a.s.p. Borgomezzavalle prot. 35053 del 30/07/2018 , tendente ad ottenere l' autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico per la realizzazione di pista agro-silvo-pastorale in loc. Mandariola, Alpe Meri e cima al Prato sulle superfici di cui ai fogli e mappali vari del Catasto dei Comuni di Villadossola e Borgomezzavalle (VB) interamente soggette a vincolo idrogeologico, per un volume di scavo/riporto di mc.12408,08;
- che questi lavori sono finanziati con i fondi di cui al PSR 2014/2020 della Regione Piemonte; Operazione 4.3.4 “ Infrastrutture per accesso e gestione delle risorse forestali e pastorali”;
- della richiesta di sospensione prot.38506 del 23/08/2018;
- della nuova istanza L.R. 45/89 prot.SIAP n°142436 del 31/08/2018;
- del sopralluogo precedentemente effettuato in data 01.08.2018;
- delle integrazioni volontarie pervenute in data 12/11/2018 prot.51502 ;
- dell'istruttoria tecnica geologico-forestale di questo Settore per cui si ritiene autorizzabile l'intervento richiesto con le prescrizioni di seguito riportate;

Geologiche:

1. qualora, in corso d'opera, si verificano movimenti terra o riporti più significativi di quelli indicati nel progetto e di conseguenza sia necessaria la realizzazione di opere di stabilizzazione e contenimento, anche di ingegneria naturalistica, oltre a quelle previste in progetto o di dimensioni superiori alle stesse, occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti geotecnici del caso, da parte dei professionisti incaricati, atti a verificarne la stabilità; tali approfondimenti dovranno fare parte integrante del progetto ed essere trasmessi agli Enti competenti;
2. in fase esecutiva, ogni eventuale variazione, anche solo ipotizzabile, di quanto considerato nella relazione geologica allegata al progetto autorizzato, dovrà essere prontamente comunicata al geologo il quale dovrà prevedere gli eventuali accorgimenti necessari;
3. deve sempre essere assicurata la regimazione delle acque meteoriche e superficiali, evitando il determinarsi di fenomeni di ristagno delle acque, di permeazione delle stesse nel terreno e di erosione nelle aree oggetto di intervento ed in quelle limitrofe. A tale scopo, le acque andranno convogliate verso le linee naturali di impluvio e di sgrondo evitando fenomeni di erosione nei terreni posti a valle e mantenendo sempre in efficienza le opere di sistemazione idraulico agraria preesistenti, di cui è vietata l'eliminazione;

4. dovrà essere garantita, durante tutte le fasi di realizzazione dell'opera, la stabilità dei fronti di scavo, provvedendo, qualora il Direttore dei lavori lo ritenga necessario, anche alla predisposizione di idonee opere provvisoriale;
5. nelle opere di sostegno, il terreno di riempimento a tergo del muro deve essere posto in opera con opportuna tecnica di costipamento ed avere granulometria tale da consentire un drenaggio efficace nel tempo e deve, inoltre, risultare efficace in tutto il volume significativo a tergo dell'opera stessa;
6. durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle e dovrà essere assolutamente eliminato il rischio di rotolamento, anche accidentale, di materiale verso il basso, con particolare riguardo ai tratti sovrastanti strade, piste ed edifici;
7. in nessun caso dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi;
8. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc);
9. l'eventuale materiale in eccedenza dovrà essere gestito ai sensi e nel rispetto delle vigenti normative;
10. gli eventuali scavi e riporti e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;
11. dovrà essere previsto al termine dei lavori il rimodellamento morfologico e il ripristino vegetativo delle aree destinate al deposito temporaneo delle attrezzature, dei materiali da scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo;
12. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa preventivamente una relazione esplicativa agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.
13. occorrerà attenersi scrupolosamente alle risultanze e indicazioni contenute nella documentazione di progetto e nella Relazione geologica a firma del Geol. Paolo MARANGON.

Forestali:

1. il taglio degli alberi dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione del tracciato e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovrà precedere i movimenti di terra;
2. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimoli in canali e corsi d'acqua in genere o ad ostruzione di vie di accesso pedonali;
3. poichè l'intervento ricade in un'area a priorità moderatamente alta di intervento per gli incendi boschivi, qualora il materiale di risulta dei tagli degli alberi non venga completamente allontanato dalla zona di intervento dovrà essere trattato secondo le prescrizioni contenute nel piano regionale antincendi boschivi vigente per ridurre il rischio di incendio;
4. qualora si verifichi un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea sulle scarpate che verranno rinverdite, gli interventi di semina dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che non si otterrà un completo attecchimento delle sementi;
5. per la realizzazione delle palificate (semplici o doppie) si dovrà utilizzare legname durevole privo di difetti e scortecciato con diametro non inferiore a 20 cm; nelle palificate semplici dovranno essere messe a dimora 20-30 talee e 5 piantine radicate al metro lineare; nelle palificate ad una e doppia parete il numero di talee dovrà essere di 100 e di 5 piantine radicate al metro quadro;
6. le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie di provenienza locale adatte alle condizioni bio-ecologiche della zona di intervento; in particolare per le opere di ingegneria naturalistica le talee dovranno risultare allo stato

verde e di taglio fresco, tale da garantire il ripollonamento e con diametro di ampiezza compresa tra 3 e 5 cm e lunghezza non inferiore a 50 cm;

7. qualora si verifichi un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea o un mancato o parziale attecchimento delle talee e piantine inserite nelle opere di ingegneria naturalistica, gli interventi di semina e di messa a dimora dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che le opere a verde previste non risulteranno pienamente attecchite; le opere realizzate dovranno essere regolarmente mantenute prevedendo una ceduzione almeno annuale dei salici inseriti nelle palificate ;

8. dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

9. Ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 2 della Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 la strada agro-silvo-pastorale di cui alla presente è interdetta al passaggio dei veicoli a motore, ad eccezione di quelli impiegati nei lavori agricoli e forestali, dei mezzi di vigilanza ed antincendio, dei mezzi dei proprietari o possessori o conduttori dei fondi serviti, nonché dei mezzi di chi debba accedere ai luoghi per motivati scopi professionali o accedere a strutture agrituristiche;

10. Il divieto di passaggio di cui al punto precedente, ai sensi del comma 7 dell'art. 2 della suddetta Legge Regionale, dovrà essere reso pubblico mediante affissione, a cura del titolare dell'autorizzazione, di un apposito cartello recante gli estremi della presente legge.

considerato che:

Ai sensi della D.G.R. 06/02/2017, n.23-4637 che riporta” L.R.4/09 art.19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso ed approvazione dei criteri e modalità per la compensazione “le trasformazioni delle aree boscate in altra destinazione d'uso sono soggette a compensazione ad eccezione dei casi di esclusione previsti all'art.19 comma 7.

Ai sensi della medesima D.G.R. dovrà essere inviata allo scrivente Settore Ai sensi della D.G.R. 06/02/2017, n. 23-4637 che riporta “L.R. 4/09 art.19. Disposizioni l'autocertificazione e atto notorio resa ai sensi del DPR 445/2000 redatta come previsto nell'allegato 1 della DGR punto 2 ”Autorizzazioni” utilizzando il modello predisposto almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Nella fattispecie la realizzazione di viabilità forestale in aree non servite è esclusa dall'obbligo di compensazione ai sensi dell'art.19 comma 7 lettera d bis).

Ai sensi dell'art.8 comma 2 della L.R. 45/89 il presente intervento è esente dal versamento della cauzione in quanto trattasi di opere realizzate con il concorso finanziario della CE..

Inoltre è esente dall'obbligo di rimboschimento e dal versamento del corrispettivo come previsto dall'art. 19 comma 4 bis della l.r.4/09 e ai sensi del art. 9 comma 4 lettera a) della L.R. 45/89.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 9.8.89, n. 45;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44 art.63;

VISTA la legge regionale 8.7.2008 n. 23;

VISTA la legge regionale 10.2.2009 n. 4 art. 19;

VISTA la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 art. 19 e il Regolamento Forestale di attuazione dell'articolo 13 della medesima legge;

VISTA la legge regionale 29/10/2015, n. 23, art. 8;

VISTA la D.G.R. 23/12/2015, n. 1-2692 ;

VISTO il D.P.G. r. del 23/01/2017 n. 2/R;

VISTA la D.G.R. 06/02/2017, n. 23-4637 ;

VISTO il D.Lgs. n. 34 del 3 aprile 2018;

VISTA la Circolare PGR n. 3 AMB del 31/08/2018;

VISTO il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 17.01.2018

determina

Di autorizzare ai sensi della Legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Consorzio agro-silvo-pastorale Borgomezzavalle con sede in Via Seppiana, 83 – Borgomezzavalle (VB) 28843 ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie alla realizzazione di pista agro-silvo-pastorale in loc. Mandariola, Alpe Meri e Cima al Prato sulle superfici di cui ai fogli e mappali vari del Catasto dei Comuni di Villadossola e Borgomezzavalle (VB) interamente soggette a vincolo idrogeologico, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto, allegato all'istanza, conservato agli atti di questo Settore e secondo le prescrizioni sopra riportate e che si richiamano integralmente;

Di stabilire che:

- i lavori dovranno essere ultimati entro 60 mesi dalla data della presente determinazione;

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal Codice del Processo Amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il funzionario estensore
Mauro Sergio Alesiani

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Geol.Ing. Mauro SPANO'